



**ISTITUTO D' ISTRUZIONE
"LA ROSA BIANCA- WEISSE ROSE" di CAVALESE
SEZIONE ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - PREDAZZO**

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DOCUMENTO FINALE DELLA CLASSE V^A.F.M-

CORSO SERALE

Docenti	Materia
Prof. Cari Maurizio	Italiano e Storia
Prof. Cova Paolo	Tedesco
Prof. Cristofori Stefano	Matematica Applicata
Prof. Lioni Carmelo	Diritto ed Ec. Politica
Prof. Mazzone Antonio	Ec. Aziendale
Prof. Medici Ilaria	Inglese

Il Coordinatore

Prof. Carmelo Lioni

Predazzo, 15 maggio 2019

Il Dirigente
Prof. Marco Felicetti



INDICE

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	
1.1 Presentazione dell'Istituto e dell'indirizzo di studi	pag. 3
1.2 Progetti dell'istituto	pag. 4 e 5
1.3 Quadro orario settimanale	pag. 6
2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	
2.1 Composizione del consiglio di classe	pag.7
2.2 Continuità docenti	pag.7
2.3 Composizione e storia della classe	pag.8 e 9
3 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	
3.1 Metodologie e strategie didattiche	pag.10
3.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento	pag. 10
3.3 Alternanza scuola-lavoro: Attività nel triennio	pag. 11
3.4 Strumenti-mezzi-spazi-Ambienti di apprendimento	pag. 11 e 12
3.5 Attività di recupero e potenziamento	pag. 13
3.6 Iniziative ed esperienza extra-curricolari e ampliamento dell'offerta formativa	pag. 13
4 INDICAZIONI SU DISCIPLINE	pag.14
5 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE	
5.1 I criteri di valutazione	pag.29 a 32
5.2 Criteri di attribuzione dei crediti	pag. 33
5.3 Griglie di valutazione prove scritte	pag. 34 a 36
A) Prima Simulazione I PROVA SCRITTA (Italiano)	
B) Seconda Simulazione II PROVA SCRITTA (Ec. Aziendale)	pag. 37 e 38
5.4 Griglie di valutazione colloquio	pag. 38
6 INDICAZIONE PROVE	
6.1 Prove di simulazione 1° e 2° prova	pag. 38



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto tecnico commerciale di Predazzo è nato nel 1973 e ha rappresentato, fin dalla sua comparsa, un elemento di arricchimento per le valli di Fiemme e Fassa, contribuendo in maniera concreta, attraverso i suoi ex allievi, alla formazione degli operatori economici e della classe dirigente delle due valli.

A partire dal 1976, anno in cui l'Istituto ha raggiunto la piena autonomia, è cominciato il percorso di consolidamento sul territorio, che ha permesso di raggiungere circa settemila iscrizioni, garantendo a più di un migliaio di diplomati l'accesso diretto al mondo del lavoro e della formazione universitaria.

L'Istituto ha puntualmente cercato di sintonizzarsi con le richieste del mercato del lavoro e, in conseguenza di tale attenzione, ha aderito ancora nel 1985, tra i primissimi Istituti in provincia, al Progetto Scuola - Lavoro, poi trasformatosi nel 1992/93 in Progetto Daedalus, che ha consentito le prime significative esperienze di contatto e di reale inserimento nel lavoro dei nostri studenti attraverso gli stage formativi.

Nel 1994/95, al fine di adeguare maggiormente la scuola alle aspettative dell'utenza e di giungere ad un maggior utilizzo degli strumenti informatici, è stata introdotta la sperimentazione IGEA, che ha portato ad un aggiornamento non solo dei programmi, ma anche dei metodi e degli strumenti didattici.

L'offerta formativa si è ampliata con l'attivazione di nuovi progetti, quali il Progetto Giovani e il Progetto Scuola-Sport, e con l'organizzazione di corsi di recupero e di sostegno, volti a fornire efficaci risposte alle attese degli iscritti e a stabilire sempre più significativi contatti col la realtà circostante.

Purtroppo la dislocazione geografica delle valli comporta un tasso di pendolarismo che, ancorché diminuito rispetto al passato, costringe gli studenti a lunghi viaggi e limita, di conseguenza, le occasioni di utilizzo di strutture e risorse dell'Istituto. La distanza dal capoluogo, inoltre, rende difficili le uscite didattiche a Trento, in occasione di manifestazioni culturali che potrebbero essere di stimolo per gli studenti.

Dal primo settembre 1999 la nostra sede è aggregata all'Istituto d'Istruzione di Cavalese e costituisce un unico polo scolastico con un unico Dirigente.

Con l'anno scolastico 2002/03 a Predazzo è stato attivato un corso serale che ha conosciuto un crescente numero d'iscrizioni.

Dal marzo 2006 è stata ufficializzata l'intitolazione unitaria "*La Rosa Bianca – Weisse Rose*", introdotta dall'anno scolastico 2003/2004.

In seno alla riforma Dalmaso, infine a cominciare dall'anno 2010 /11 presso la sede di Predazzo è stato attivato l'istituto-tecnico turistico mentre nell'istituto tecnico confluirà l'indirizzo in "Amministrazione Finanza e Marketing". Il corso serale dallo scorso anno presenta una classe III. ^ e IV^ A.F.M., V A.F.M. e V^ C.A.T.; a scorrimento si è già estinto il corso Sirio.

Dall'anno scolastico 2017-2018 la dirigenza è stata affidata al **prof. Marco Felicetti**.



I PROGETTI DELL 'ISTITUTO

1. PROGETTO SCUOLA-LAVORO

Garantisce il collegamento tra scuola e mondo del lavoro; offre servizi di orientamento proponendo incontri con esperti provenienti da settori diversi; consente esperienze lavorative durante i mesi estivi per gli studenti del triennio, presso aziende o enti.

2. PROGETTO ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Si rivolge agli studenti del quarto e del quinto anno, per dare informazioni utili nella scelta degli studi universitari o di corsi formativi post-diploma, integrando il Progetto Scuola-lavoro. Prevede incontri con studenti universitari ed esperti della formazione professionale.

3. PROGETTO CONOSCERE LA BORSA

Ha per oggetto l'approccio telematico alla negoziazione di valori immobiliari ed è stato promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

3. PROGETTO CIC E PROGETTO SALUTE

Vuole rispondere alle diverse esigenze del mondo giovanile. Nel suo ambito sono state programmate:

- iniziative di prevenzione ed educazione alla salute;
- l'apertura di centri di ascolto (C.I.C.)
- convenzione con lo psicologo per incontri individualizzati;
- A partire dall'a. s. 2006/07 è stato attivato lo *spazio genitori*, per garantire consulenza specifica da parte dello psicologo agli interessati.

4. PROGETTO SCUOLA-SPORT

Viene incontro alle esigenze dei numerosi studenti impegnati nell'attività sportiva.

Si propone di conciliare le attività didattiche con gli impegni agonistici, attivando le seguenti strategie:

- programmazione concordata delle verifiche scritte e orali;
- organizzazione di attività di recupero individualizzate;
- lunedì esente, per tutti gli studenti, da verifiche scritte e orali.

5. Certificazione E.C.D.L.:

Il nostro istituto è ente certificatore e sede d'esame per gli esami della patente europea del computer. Sono stati organizzati corsi specifici per la preparazione degli esami.

6. Progetto EMAS

Adesione ad un sistema di ecogestione ed audit inteso a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale e favorirne al pubblico informazioni sulla gestione

7. Certificazione linguistica Cambridge

Gli studenti vanno incoraggiati a sostenere le certificazioni linguistiche per il livello PET a cominciare dal terzo annodi frequenza.



8.L'istituto completa la sua offerta formativa con una serie di iniziative:

- Stage in realtà economiche ed istituzionali locali volte alla pratica dell'esperienza Scuola lavoro;
- Visite guidate
- Viaggi d'istruzione
- Partecipazioni alle numerose ed importanti manifestazioni culturali (concorsi per la cooperazione, giochi di Archimede, olimpiadi di matematica e chimica, conferenze con docenti universitari) e sportive (gare provinciali e nazionali di sci nordico e corsa campestre, partite di calcio e pallavolo)
- Interventi (curati da docenti ed esperti) di educazione alla salute e prevenzione al tabagismo alcoolismo tossicodipendenze ed AIDS;
- Consulenza psicologica rivolta agli studenti a cadenza mensile;
- cineforum.
- Da più anni è stato attivato un progetto simul-impresa interagendo in modo costante con "Pastificio Felicetti" facendo acquisire agli alunni del diurno una realtà più vicina al mondo del lavoro.
- L'istituto, inoltre, in seno al vecchio progetto Sirio ha attivato dei corsi serali integrativi rivolti agli adulti che hanno usufruito nell'ottica della formazione permanente, di pacchetti di lezione in lingua inglese.
- Il corso serale ha aderito ad un corso di approfondimento, proposto dal prof. Cari Maurizio "Fake news" per conoscere meglio e discernere positivamente le notizie del web e media.
- Per le classi quinte è stato attivato il CLIL (Content and Language Integrated Learning), previsto dalla riforma, al fine dell'apprendimento della disciplina anche in lingua inglese).
- È stato attivato un corso di approfondimento in economia politica tenuto dal dirigente dell'ufficio entrate, rivolto alle tre principali imposte adottate nel nostro paese.



1.3 Quadro orario settimanale del terzo periodo (QUINTO ANNO)

Discipline del piano di studi	Secondo periodo		Terzo periodo	Tipo di prove
	3°	4°		
<i>Classi</i>	3°	4°	5°	
Italiano	3	2	3	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Matematica	3	3	2	S.O.
Lingua Tedesco	3	3	3	S. O.
Lingua inglese	2	3	3	S.O.
Economia aziendale	4	4	7	S.O.
Diritto	3	3	2	O.
Economia politica	3	3	3	O
informatica	1	2	////////////////	pratico

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione del consiglio di classe

Prof. CARI MAURIZIO	ITALIANO e STORIA
Prof. MEDICI ILARIA	INGLESE
Prof. CRISTOFORI STEFANO	MATEMATICA
Prof. COVA PAOLO	TEDESCO
Prof. MAZZONE ANTONIO	ECONOMIA AZIENDALE
Prof. LIONTI CARMELO	DIRITTO e ECONOMIA POLITICA

2.2 continuità dei docenti nel triennio

materia	Secondo periodo 3 [^]	Secondo periodo 4 [^]	Terzo periodo 5 [^]
Italiano	Rossi Ezio	Cari Maurizio	Cari Maurizio
Storia	Rossi Ezio	Cari Maurizio	Cari Maurizio
Inglese	Farinelli wendy	Cabral Raquel	Medici Ilaria
Matematica	Valdan Lorenzo	Finizio Michele	Cristofori Stefano
Tedesco	Cova Paolo	Rainone Carmen	Cova Paolo
Informatica	Crucitti	Crucitti	XXXXXXXXXXXX
Ec. Aziendale	Lionti Carmelo	Mazzone Antonio	Mazzone Antonio
Diritto	Lionti Carmelo	Lionti Carmelo	Lionti Carmelo
Ec. Politica	Lionti Carmelo	Lionti Carmelo	Lionti Carmelo

Il turnover degli insegnanti dal punto di vista formale non sembrerebbe così determinante. Ma ha inciso dal punto di vista sostanziale in modo accentuato per il fatto che si è modificata la componente studentesca nel corso dei tre anni.

2.3 composizione della classe

N	ALUNNO
1	CAVIOLA IDA
2	DOLIANA SARA
3	GUARDAVACCARO ELENA
4	LAZZERI GIADA
5	MINALTA VALERIJS
6	PELLEGRIN REBECCA
7	ROCCA DEBORA
8	VOLPE FRANCESCO
9	ZANON ALESSIO

STORIA DELLA CLASSE

La classe V ^ A.F.M. serale risulta composta da 12 studenti. Durante l'anno si è registrato, l'abbandonato del percorso scolastico da parte qualche alunno. Solo dal quarto anno in poi si è registrato un gruppo più omogeneo, aspetto che come ricaduta ha dato, un valore aggiunto al profilo collaborativo dei singoli alunni. La classe presenta anche quest'anno nuovi ingressi con una preparazione eterogenea, formata come quasi tutti i corsi serali da studenti, di diversa formazione, età ed esperienze professionali, variabili che hanno reso più complesso il normale processo di svolgimento e apprendimento.

Limitandoci solo all'ultimo anno, la classe dovuto registrare un turn-over di tre insegnanti su sei, (matematica, Inglese, tedesco). In alcune materie, gli insegnanti per buona parte, hanno dovuto svolgere l'attività scolastica articolandola con la classe parallela, quinta C.A.T. (ex geometri). Alcuni studenti, hanno effettuato un percorso scolastico regolare, solo qualcuno di essi lo ha svolto in modo differente, perché ripetente o iscritto per la prima volta alla classe quinta. La classe così come viene rilevato dalle attestazioni di frequenza, presenta una partecipazione alle lezioni che per



buona parte di essi non è stata regolarmente costante, in parte dovuto a motivi familiari o lavoro stagionale. Ciò ha influito negativamente sulle valutazioni periodiche dei moduli, facendo palesare in qualche caso carenze nella loro preparazione e rallentando il lavoro degli insegnanti. Il recupero lì dove è stato possibile è stato sempre supportato dai docenti con recuperi mirati, principalmente nell'orario curricolare ed in qualche caso anche in orario pomeridiano. Non partecipano spontaneamente al dialogo educativo, infatti presentano difficoltà nell'espone ed argomentare il contenuto delle lezioni. Nel contempo sono molto attivi nel prendere appunti.

La particolare organizzazione del corso, basata su una procedura modulare, non è stata il più delle volte compensata con lo studio individuale a casa, le conoscenze apprese solo a scuola proprio perché studenti –lavoratori, hanno di fatto rallentato o rese necessarie delle modifiche nello sviluppo dei moduli. Ciò non ha permesso sempre di interagire costantemente e positivamente con gli studenti al fine di creare un giusto dialogo educativo.

I docenti hanno pertanto cercato di condividere modalità di lavoro più adatte agli studenti adulti, cercando di far emergere le competenze spontaneamente possedute dal singolo alunno valorizzando le esperienze umane, culturali e professionali di ciascuno.

Il risultato raggiunto dalla classe è mediamente positivo, le valutazioni specifiche emergono dai giudizi di ammissione dei singoli studenti.

3 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

3.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Trattandosi di adulti in rientro formativo l'attività di insegnamento è stata di tipo modulare (U D A) per una migliore organizzazione del tempo scuola e per il recupero individuale di ciascun corsista; strumenti di lavoro, tempi e date delle verifiche sono stati concordati per una totale condivisione di obiettivi e strategie di insegnamento.

L'azione didattica è stata volta alla valorizzazione delle esperienze umane, culturali e professionali dell'utenza, facendo leva sulla finalizzazione d'uso del sapere e sull'innesto tra conoscenze scientifiche e spontanee possedute dall'utenza stessa.

Al fine di pianificare nel migliore dei modi l'attività didattica, i docenti hanno condiviso problemi di natura organizzativa e didattica, confrontandosi almeno una volta al mese nei Consigli di Classe e con periodica nelle riunioni di dipartimento e di indirizzo.

3.2 Disciplina: Lingua Inglese CLIL

PROGRAMMA E METODOLOGIE

In merito al programma svolto, esso è stato diviso in due parti principali:

1) sezione strettamente legata alla disciplina:

- Presentazione di due paesi dell'unione europea (Lussemburgo e Ungheria) con cenni di geografia, storia e demografia.
- Creazione di un PowerPoint sulla nascita e composizione dell'UE

2) Sezione di speaking, con pratica in lingua di nuovi vocaboli relativi all'argomento.

- Utilizzo del PowerPoint per introdurre i nuovi vocaboli.

La classe ha seguito tutti gli argomenti proposti, dimostrando un certo impegno, Sono state riscontrate, come previsto, difficoltà nella produzione della lingua orale, ambito sul quale si è operato con sessioni dedicate al rafforzamento di questa competenza, attraverso lezioni basate sulla conversazione e sull'interazione orale.

Docente: Raquel Cabral

3.3 Alternanza scuola lavoro:

Il consiglio di classe relativamente all'alternanza scuola- lavoro nei corsi serali a recepito le linee guida indicate nella delibera provinciale n° 1423 del 10 agosto 2018, in modo tale che nel rispetto del percorso personalizzato viene valutata l'attività lavorativa sia essa svolta in coincidenza che antecedente al periodo scolastico.

Il monte ore di alternanza scuola lavoro previsto nel corso serale risponde al 70% del diurno.

Il consiglio di classe nei due periodi scolastici ha suddiviso gli alunni fra coloro che lavorano a tempo determinato, cercando di attivarsi a formare l'alunno collocandolo presso una azienda contattata dalla scuola

In altri casi a tempo indeterminato, il consiglio di classe ha riconosciuto al 100% l'attività svolta dallo studente lavoratore se in coerenza con l'indirizzo di studi.

Mentre se non ha riscontrato la coerenza con il percorso scolastico ha riservato uno spazio del 20 % alle attività di approfondimento organizzate dall'istituto e interazioni-consapevoli nella materia di indirizzo.

Le singole specificità dei percorsi svolti sono elencate dettagliatamente nelle schede di ammissione di ciascun candidato all'esame.

3.4 STRUMENTI DIDATTICI

La specificità del corso ha richiesto l'introduzione di metodologie di coinvolgimento attivo, quali brainstorming e discussione interattiva, e di attività di laboratorio, quali esercitazioni sui testi, produzione di materiale, lavori di gruppo, riducendo al minimo la lezione frontale, svolta con l'ausilio dei libri di testo e di un utilizzo fotocopie, e dispense, della lavagna luminosa, LIM, di audiovisivi.

STRUTTURE

- BIBLIOTECA: fornita di circa cinquemila volumi, con sezione speciale per i testi in lingua inglese e tedesca, emeroteca fornita dei quotidiani di maggior tiratura nazionale e riviste specializzate;
- LABORATORIO SCIENTIFICO-CHIMICO, dotato della seguente strumentazione: 30 postazioni con microscopi, strumenti per rilevazioni meteorologiche; strumenti multimediali, materiale biologico, mineralogico e chimico; aula servita da gas metano e acqua; un computer servito da stampante laser.
- LABORATORI INFORMATICI:
 1. Dotato di trenta postazioni HP Compaq8100. I pacchetti software installati sono: Windows SEVEN professional con processore a 64bit, Microsoft Office 2007, ARCHline Xp 2012, Derive, AutoCAD e Photo shopC6. Dotato di proiettore, lavagna



multimediale, n° 2 stampanti laser di rete, collegamento in rete LAN su server Windows 2008 e collegamento a Internet.

2. dotato di venticinque postazioni DELL 520 GX. I pacchetti software installati sono: Windows XP PRO e Microsoft Office 2003. Dotato di proiettore, stampante laser di rete monocromatica, collegamento in rete LAN su server Windows 2008 e collegamento a Internet.

- CARRELLI MULTIMEDIALI: postazioni didattiche mobili fornite di notebook, VCR, un proiettore e casse acustiche stereofoniche.
- AULA DI SOSTEGNO: dotata di materiale didattico per disabili e 2 computer Pentium IV serviti da stampante laser.

LABORATORIO LINGUISTICO-MULTIMEDIALE, con trenta consolle dotate di registratore digitale, bancone master e televisore STEREO E VCR.

- AULA MULTIMEDIALE, (dotata di 77 posti) per audiovisivi, fornita di maxischermo e videoproiettore e lettore dvd. E' dotata di videoteca di filmati video.
- PALAZZETTO DELLO SPORT, inaugurato ufficialmente nel dicembre 2005 e attrezzato con una ricca dotazione.
È intitolato alla memoria di Paolo Lorenz, studente agonista iscritto al nostro istituto, deceduto in seguito ad un incidente intervenuto durante un allenamento nel dicembre 2001.

3.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

A conclusione di ogni UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA) sono state svolte le consuete verifiche sommative. Queste se positive andranno a costituire la media dei voti della singola disciplina. Se la verifica dovesse essere negativa abbiamo sempre offerto una seconda possibilità. Oltre alla verifica sommative abbiamo adottato la verifica formale o in itinere. Questo tipo di verifica viene somministrata all'alunno per verificare il suo stato di preparazione e rimodulare le proprie competenze se si dovessero ripresentare delle lacune nell'apprendimento modulare. Fatte queste premesse, possiamo dire che l'attività di recupero o potenziamento, va a sostegno nei casi in cui vi siano insufficienze durante o alla fine di ogni U D A. L'attività è stata sostenuta dagli insegnanti su richiesta degli alunni, in ore curriculari o extra curriculari attraverso sportelli, per venire incontro alle necessità degli alunni.

3.6 Iniziative ed esperienze extra-curricolari

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Hanno partecipato al corso tenuto dal dott. Forletta di economia riguardanti principali imposte

Nell'anno 2018 sono state svolte attività di approfondimento sulle fake news e una parte propedeutica sull'unione europea tenuta dal prof. M. Arcidiacono facilitatore scolastico in lingua inglese.

Sono stati offerti inoltre già lo scorso anno corso, ma confacenti parte del loro percorso scolastico approfondimenti

- 1) assicurazioni, 2) banche ,3) mercato mobiliare e borsa Valori.

Sono state svolte inoltre simulazioni di interrogazioni in storia con la prof L. Braitto non facenti parte del corso serale.



MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: ANTONIO MAZZONE

PROGRAMMA SVOLTO:

MODULO 1: PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' INDUSTRIALE

- La gestione strategica e il business plan;
- Il piano e gli strumenti di marketing;
- Le configurazioni dei costi industriali;
- Budget, analisi degli scostamenti, reporting;

MODULO 2: IMPOSIZIONE FISCALE NELLE AZIENDE

- Le entrate tributarie;
- Il reddito d'impresa secondo il TUIR;
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale d'impresa;
- La dichiarazione dei redditi e la liquidazione delle imposte;

MODULO 3: REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

- I criteri della contabilità generale;
- Le scritture di assestamento;
- La formazione del bilancio secondo il Codice Civile e la sua finalità;

MODULO 4: ANALISI DI BILANCIO PER FLUSSI ED INDICI

- Riclassificazione di bilancio;
- Analisi di bilancio per indici;
- Analisi di bilancio per flussi;

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p style="text-align: center;">Letteratura</p> <p style="text-align: center;">1. Giovanni Verga</p> <p>Il positivismo Il naturalismo francese verismo. Vita e opere. Nedda- vita nei campi- fantasticheria Rosso malpelo cavalleria rusticana. Novelle rusticane: Libertà. I Malavoglia. Mastro-don Gesualdo.</p> <p style="text-align: center;">2. Luigi Pirandello</p> <p>Vita e opere. Comicità e umorismo. Novelle per un anno, "La giara" "La carriola" "La patente". I romanzi: "Il fu Mattia Pascal" "Uno nessuno centomila". Il teatro: "Così è se vi pare" "Enrico IV" "Sei personaggi in cerca d'autore".</p> <p style="text-align: center;">3. Italo Svevo</p> <p>Vita e opere. I primi due romanzi. Una Vita. Senilità. La coscienza di Zeno.</p> <p style="text-align: center;">4. Gabriele D'Annunzio</p> <p>Vita e opere. Le Laudi: La pioggia nel pineto. Narrativa e prosa.</p> <p style="text-align: center;">5. Dante Alighieri</p> <p>Paradiso: I VI XV XVI XVII XXXIII; Inferno VI; Purgatorio VI</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruire ragionamenti conseguenti e motivati ▪ Elaborare e argomentare le proprie opinioni ▪ Analizzare e sintetizzare ▪ Rielaborare in modo personale le nozioni apprese ▪ Confrontare e collegare le nozioni apprese ▪ Contestualizzare testi, autori e movimenti letterari ▪ Mettere in relazione i testi analizzati con il proprio vissuto esprimendo giudizi adeguatamente motivati
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Il metodo di lavoro ha avuto come punto di partenza la lettura e interpretazione di testi. La lettura è stata occasione di discussione e confronto di ipotesi interpretative. I concetti generali sono emersi come sintesi guidata. Le attività didattiche sono state variate in funzione delle fasi di lavoro e delle opportunità offerte da ogni singolo argomento: lettura e discussione in classe, lettura individuale eventualmente guidata da questionari o griglie, lavori di gruppo, lezione frontale.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Le verifiche sono state inserite in maniera programmata e puntuale nello svolgimento dei moduli, soprattutto attraverso prove strutturate e semi strutturate, omogenee alle attività svolte, con particolare riferimento alle competenze di comprensione e analisi testuale. La valutazione ha riguardato costantemente è in maniera congiunta sia l'acquisizione di contenuti disciplinari che la correttezza dell'espressione, sul piano lessicale e linguistico, sulla base di criteri univoci, espliciti e condivisi.</p>



DOCENTE: MAURIZIO CARI

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<ul style="list-style-type: none">▪ <u>Saper utilizzare un linguaggio appropriato e il più possibile specifico</u>▪ Essere in grado di padroneggiare gli aspetti morfosintattici della lingua▪ Saper comunicare in modo adeguato agli scopi e alle situazioni comunicative▪ Saper riconoscere gli strumenti retorico-formali indispensabili per interpretare un testo▪ Saper comprendere, interpretare e produrre testi tipologicamente diversificati
---	---

MATERIA: STORIA

DOCENTE: MAURIZIO CARI

<p>Competenze Raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • possedere le conoscenze relative ai temi trattati nei moduli di apprendimento organizzati nella programmazione • esporre in forma chiara e in successione logica fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati • tematizzare in modo coerente un fatto storico riconoscendo soggetti, fatti, periodi che lo costituiscono • saper utilizzare correttamente concetti e categorie storiografiche • saper riconoscere i modelli principali con i quali è descritto il mutamento storico • essere capace di collocare gli eventi entro un complesso quadro storico • saper confrontare diverse ipotesi storiografiche • saper riconoscere i valori espressi dalle varie civiltà • saper comprendere criticamente il presente alla luce delle conoscenze acquisite
<p>Conoscenze o contenuti trattati: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>1. La prima guerra mondiale; la fine della guerra; La rivoluzione russa; la crisi degli imperi; declino europeo e primato americano.</p> <p>2. L'ascesa del fascismo; La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa; La dittatura fascista in Italia; La Germania dalla crisi al nazismo; L'URSS di Stalin.</p> <p>3. Hitler aggredisce l'Europa. Inizia la seconda guerra mondiale; Il mondo in guerra. URSS, USA e Giappone nel conflitto; La fine della guerra;</p> <p>4. Il mondo diviso; Le due Europe; L'Italia ricostruita; Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica; Le trasformazioni in Asia e in America Latina; L'indipendenza dell'Africa e del Medio Oriente</p>
<p>Abilità:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze dei contenuti - comprensione dei contenuti - competenza terminologica e concettuale - capacità di rielaborazione critica - capacità di argomentazione - impegno- partecipazione all'attività didattica.



Metodologie:	Lo svolgimento del programma è stato condotto utilizzando prevalentemente la lezione frontale, sviluppata sulla base di appunti personali, volti a rendere consequenziali nel loro sviluppo storico i contenuti
Criteri di valutazione:	Si sono utilizzate le seguenti modalità di verifica: - verifica scritta con tipologia di domande a risposta aperta e a righe predeterminate - discussione di gruppo
Testi e materiali / strumenti adottati:	Vivere nella Storia, vol.3, M. Montanari, Editori Laterza



MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Docente: Carmelo Lioni

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u></p>	<p>Gli obiettivi di apprendimento, che gli alunni devono conseguire entro il termine della fine di un anno scolastico sono così suddivisi:</p> <p>Acquisire conoscenze relative ai fondamenti del diritto e dell'economia;</p> <p>Saper leggere ed interpretare correttamente documenti e fonti giuridiche ed economiche;</p> <p>Acquisire ed utilizzare correttamente termini e forme linguistiche proprie del diritto e dell'economia;</p> <p>Formulare ipotesi e soluzioni, applicando le conoscenze acquisite a contesti particolari e generali</p>
--	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>-Conoscere e riferire i concetti essenziali dei poteri dello Stato</p> <p>-Conoscere e riferire il concetto di Costituzione i principi fondamentali dello Stato italiano:</p> <p>a- Struttura della costituzione</p> <p>b- Il principio democratico.</p> <p>c-I diritti inviolabili dell'uomo</p> <p>d- uguaglianza fra i cittadini</p> <p>- Conoscere e riferire essenziali dei ruoli e dei compiti del governo, del parlamento e apparato giudiziario.</p> <p>- conoscere e riferire le caratteristiche dei sistemi elettorali, conoscere e riferire le funzioni strutture e competenze dell'ordinamento giudiziario.</p> <p>- conoscere le caratteristiche e utilizzare i termini specifici utilizzati nel modulo, tra cui referendum, democrazia diretta e indiretta, C S M, amnistia e indulto.</p> <p>Le garanzie Costituzionali Il ruolo del Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale</p> <p>ECONOMIA POLITICA</p> <p>Le entrate Pubbliche: nozione, classificazione, entrate originarie, elementi delle imposte, tasse. Effetti microeconomici delle imposte.</p> <p>Spesa pubblica: nozione, classificazione, effetti.</p> <p>Sicurezza sociale e previdenza sociale.</p>
---	--

	<p>Bilancio dello Stato funzione e principi, politica e norme</p> <p>IRPEF - IRES - IVA</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>-Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione.</p> <p>individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dal proprio vissuto e dal contesto scolastico o lavorativo.</p> <p>Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle province per le proprie necessità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere utilizzando varie strategie, messaggi quotidiani divulgati dai mass-media. - prendere conoscenza di un eccesso di spesa pubblica e saper individuare le cause - Esprimere le proprie opinioni e comprendere le necessità delle entrate pubbliche - Riconoscere il ruolo base del bilancio dello stato - distinguere le tre principali imposte analizzando le dettagliate caratteristiche.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati la metodologia è stata mutata secondo le necessità del gruppo classe, percepite di volta in volta dall'insegnante. Ma tutte volte a stimolare l'attenzione, favorire il coinvolgimento attivo dei discenti, abituandoli al dialogo. Nello svolgimento dell'U.D.A. Ho:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rivolto spesso agli alunni domande relative a concetti che dovrebbero già essere presenti nel loro bagaglio culturale; -porre un problema interpretativo rispetto ad una, norma chiedendo le possibili soluzioni; -far esempi anche esagerati, perché non dimentichino facilmente il concetto al quale sono legati -Accennare ad un caso reale ripotato dai Mass Media -Utilizzare la lavagna multimediale. -incontri con operatori del settore.
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione costituisce l'ultimo atto del processo d'insegnamento -apprendimento dell'U. di A. Il giudizio espresso nella valutazione dunque deve tener conto di quanto è stato programmato in termini di obiettivi e di tutte le informazioni che il docente avrà rilevato dalle verifiche. Le verifiche sono state suddivise in: formative e sommative. Le verifiche formative, relativamente ad Unità di didattica, si riferiscono a domande, ad esercitazioni con prove semi strutturati. Le</p>



	<p>verifiche sommative sono state svolte in forma scritta o orali. Le verifiche scritte sono state strutturate in modo tale da permettermi di valutare sia gli obiettivi del sapere e del saper fare del singolo alunno. La parte relativa agli obiettivi del sapere è generalmente costituita da domande V/F, scelte multiple e domande aperte. A completamento di ciò sono state effettuate verifiche orali.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Il libro di testo, integrato il più delle volte da appunti di schemi per sintetizzare gli argomenti da esporre in classe.</p> <p>Dispense e riproduzioni di riviste e quotidiani su argomenti di attualità</p> <p>Fonti normative: Costituzione</p> <p>T.U.I.R. Con operatori del settore</p> <p>Lavagna multimediale</p>

IL PROGRAMMA PIU' DETTAGLIATO È STATO CONTRO-FIRMATO DAGLI ALUNNI E DEPOSITATO IN SEGRETERIA

MATERIA: Inglese

Docente: Medici Ilaria

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> -padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
---	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali - Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali; - Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo; - Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; - Lessico di settore codificato da organismi internazionali; - Aspetti socio-culturali di Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo; - Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici. <p>Modulo I: Ripasso dei principali argomenti grammaticali Present and Past Events Irregular verbs Adverbs of frequency Present Continuous Past Simple Past Continuous Present Perfect Some; any Vocabulary</p> <p>Modulo II: Futuri Futuro con il Present Continuous Futuro con to be going to Futuro con will Present Continuous as future Comparativi e superlativi Vocabulary</p> <p>Modulo III: Business English Business theory Globalization Pro and Con Technology</p>
---	--

	<p>Modulo VI: Marketing basics Business organizations: companies, partnerships, cooperatives, limited companies</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro; - Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto - Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro; - Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore; - Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti relativamente complessi, riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro; - Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano; - Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Le lezioni sono frontali per ciò che concerne la preparazione dell'argomento, dedicate soprattutto alla lettura e comprensione del testo. Nelle attività di lettura, (per lo più in funzione di attività orali) la comprensione è stata dapprima facilitata dalle conoscenze extra linguistiche, ad esempio foto o disegni. La lettura è stata preceduta da attività volte a stimolare la curiosità degli studenti così da far loro sviluppare delle aspettative nei confronti del testo. Sono state utilizzate varie tecniche di lettura: - la lettura globale, per la comprensione dell'argomento generale; la lettura esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche; - la lettura analitica, per la comprensione più dettagliata del testo. Per la produzione scritta si è partiti dalla riflessione su un testo e utilizzato come modello. Si sono quindi proposte composizioni guidate, riformulazioni di testi con modifica di alcune variabili della situazione per arrivare alla composizione libera vera e propria. La riflessione sulla lingua si è attuata sempre su base comparativa con l'italiano. Le strutture grammaticali, anche se non si è svolto un vero e proprio programma strutturale (che infatti non viene presentato nel programma svolto), sono state presentate e/o richiamate partendo da contesti comunicativi e non, quindi, estrapolati dalla lingua, ma quasi come degli elementi lessicali.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Le verifiche sono state somministrate in forma scritta, orale e pratiche con diverse le tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove scritte oggettive (Quesiti con risposta a scelta multipla, vero / falso) - Prove scritte a risposta aperta e semi-aperta; - Prove semi-strutturate con esercizi a risposta chiusa o guidata; - Produzione scritta di semplici testi (e-mail, lettere informali, biglietti, cartoline); - Prove orali; - Prove di ascolto questionari a risposta chiusa o aperta, temi, relazioni, comprensioni. <p>Le verifiche scritte ed orali hanno come obiettivo la verifica del programma svolto in classe. Le verifiche, simili per forma e contenuto alle esercitazioni svolte in classe, sono state diverse a seconda delle conoscenze e delle abilità oggetto di verifica.</p> <p>La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello di partenza; - Correttezza formale nell'espressione scritta e orale; - Capacità critiche e/o di rielaborazione; - Conoscenze acquisite; - Padronanza del linguaggio specifico;



	<ul style="list-style-type: none">- Correttezza grammaticale e sintattica;- Capacità logico-linguistiche;- Interesse e partecipazione;- Capacità di comprensione di testi scritti/orali;- Capacità di produzione di testi scritti/orali;- Efficacia della comunicazione;- Appropriatezza del linguaggio;- Conoscenza dei contenuti;- Dell' impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico. <p>Si è pertanto tenuto conto della griglia di valutazione formulata dal dipartimento per una valutazione oggettiva.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Sono impiegati materiali didattici elaborati dall'insegnante per rispondere appropriatamente ai bisogni specifici della classe. Ci si è avvalsi dei sussidi tecnologici disponibili di cui è dotata l'aula, ovvero la lavagna interattiva multimediale e la connessione alla rete internet.</p> <p>Gli strumenti utilizzati per esercizi di comprensione relativi ai vari moduli del testo sono i seguenti:</p> <p>Articoli di giornale su diversi siti stranieri(www.bbc.com, www.themirror.com , etc.);</p> <p>Libri, documenti, schede aperte, tabelle e dati, ecc.;</p> <p>lettore CD e video;</p> <p>Sussidi visivi (fotografie, cartelloni, ecc.);</p> <p>Sussidi audiovisivi ((video on line, film, ecc.);</p> <p>la LIM (lavagna interattiva multimediale);</p> <p>Materiale raccolto a casa individualmente dagli alunni;</p> <p>Internet e cartoni/serie TV in lingua originale.</p>

MATERIA: LINGUA E CULTURA TEDESCA

Docente: Paolo Cova

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Gli studenti hanno acquisito una buona competenza della lingua tedesca sia nell'espressione e nell'ascolto orali sia nella produzione e lettura di testi scritti di media difficoltà.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Aspetti storico e socio-culturali dei territori germanofoni con attenzione particolare al vicino Sudtirolo Organizzazione del discorso nelle varie tipologie testuali Strategie di esposizione orale e di interazione in contesti di studio e lavoro Lessico e fraseologia convenzionali per affrontare situazioni sociali e di lavoro Modalità e problemi basilari della traduzione di testi relativamente complessi, anche di natura tecnica</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Esprimere le proprie opinioni su argomenti generali di studio e di lavoro Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in rapporto agli elementi di contesto Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard concernenti argomenti di attualità e di lavoro Comprendere idee principali, dettagli e punto di vita in testi scritti anche complessi, riguardanti argomenti di studio e di lavoro produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche a carattere tecnico-professionale riguardanti per lo più l'ambito di indirizzo</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>È stato adottato il metodo comunicativo cercando sempre di mettere gli studenti in una situazione espressiva reale per quanto riguarda la parte dell'orale. Per ciò che riguarda la scrittura sono state fissate delle regole grammaticali importanti così da permettere loro una competenza di scrittura e di lettura soddisfacente.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Le verifiche sono state somministrate in forma scritta, orale e pratica con diverse tipologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prove scritte oggettive (Quesiti con risposta a scelta multipla, vero/falso) 2. prove scritte a risposta aperta e semi aperta 3. prove semi-strutturate con esercizi a risposta chiusa o guidata 4. produzione scritta di testi relativamente semplici <p>La valutazione finale di ogni studente ha tenuto conto dei seguenti parametri</p>



	<ul style="list-style-type: none">□ livello di partenza□ correttezza formale nell'espressione scritta e orale□ capacità critica e/o di elaborazione e argomentazione□ conoscenze acquisite□ padronanza del linguaggio specifico□ correttezza grammaticale e sintattica□ capacità logico-linguistiche□ interesse e partecipazione□ capacità di comprensione di testi scritti e orali□ efficacia della comunicazione e appropriatezza del linguaggio□ conoscenza dei contenuti <p>Si è tenuto conto della griglia di valutazione formulata dal dipartimento di Lingue dell'Istituto.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Materiali didattici elaborati dall'insegnante per rispondere ai bisogni specifici della classe. Ci si è avvalsi dei sussidi tecnologici disponibili di cui è dotata l'aula, ovvero la LIM e la connessione alla rete Internet.</p>

MATERIA: Matematica

DOCENTE: Stefano Cristofori

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	La competenza di utilizzo delle tecniche e le procedure e del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica è stata raggiunta da buona parte della classe. L'utilizzo di strategie adatte per la risoluzione di problemi è competenza raggiunta da buona parte della classe anche se limitatamente a situazioni note. Le competenze relative al linguaggio sono state parzialmente raggiunte, per alcuni permangono difficoltà nell'utilizzo del linguaggio tecnico.
-----------------------------	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Le derivate</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Lo studio di funzione <ol style="list-style-type: none"> a) La derivata e le regole di derivazione (funzioni razionali o con semplici esponenziali e logaritmi) b) Ricerca dei punti estremanti c) Disegno del grafico completo di una funzione 2) Applicazioni economiche <ol style="list-style-type: none"> a) Problemi di ottimo b) Funzioni economiche in una variabile c) Funzioni economiche in due variabili 3) Ricerca operativa e problemi di decisione <ol style="list-style-type: none"> a) Scelta tra alternative economiche b) Problemi di scelta tra alternative economiche 4) Elementi di programmazione lineare <ol style="list-style-type: none"> a) Impostazione matematica del problema (funzione obiettivo) b) Risoluzione con metodo grafico
<u>ABILITA':</u>	Le abilità di calcolo sono state raggiunte a livello adeguato da buona parte della classe anche se per molti permangono difficoltà nel calcolo algebrico elementare, l'utilizzo delle procedure risolutive è adeguato per buona parte della classe. L'abilità relativa alla trasposizione di problemi reali a situazioni algebrico matematiche è stata raggiunta, seppure a livello elementare per alcuni studenti.
<u>METODOLOGIE:</u>	Il metodo d'insegnamento è stato diversificato a seconda degli argomenti, delle necessità e delle abilità che si voleva sviluppare. Si è utilizzata quindi la lezione frontale (per abituare



	<p>gli studenti ad un linguaggio rigoroso), il lavoro individuale e di gruppo. In ogni caso si sono incentivate le richieste di spiegazioni da parte degli studenti perché imparassero innanzitutto a porsi ed a porre correttamente delle domande.</p> <p>Le attività erano seguite dalla verifica dell'acquisizione dei contenuti mediante la risoluzione di problemi ed esercizi a in aula.</p> <p>La programmazione e le esercitazioni sono state ridotte rispetto alla normale programmazione per le limitazioni di orario che prevedeva 2 sole ore anziché le 3 degli anni precedenti</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione è stata effettuata mediante prove scritte, completate poi eventualmente da valutazioni circa il lavoro svolto in aula. I criteri sono stati quelli adottati dal dipartimento di matematica in accordo con quelli di istituto. La valutazione verteva quindi sulle conoscenze, competenze ed abilità declinate in una scala dal 4 al 10.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Non è stato adottato un testo ma la preparazione degli studenti si è basata sugli appunti e talvolta su brani ed esercizi forniti dal docente



5 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

5.1 Criteri di valutazione (Previsti dal Regolamento generale sulla valutazione dell'Istituto):

Le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe in fase di scrutinio devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un dialogo, di un confronto e di una serie di verifiche. Per giungere all'espressione di una votazione è necessario che:

1. sussistano elementi sufficienti per una valutazione oggettiva. Il compito di definirne le modalità, il numero minimo e le griglie valutative, viene demandato agli organi dipartimentali;
2. le prove di verifica hanno un valore strumentale rispetto alla valutazione, nella misura in cui concorrono, attraverso delle "evidenze" rilevate, a fornire elementi di giudizio;
3. vengano assunti come riferimento gli standard valutativi delle conoscenze, abilità, e competenze indicati nei presenti criteri secondo le curvature delle singole discipline;
4. venga dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso rilevati;
5. il giudizio espresso sull'alunno in sede di scrutinio (trimestrale o annuale) dovrà essere la risultante di queste componenti e non di una mera media aritmetica dei voti acquisiti nelle singole prove;
6. la valutazione finale dell'alunno dovrà considerare il suo andamento lungo l'intero arco dell'anno scolastico;
7. La valutazione trimestrale e finale in ogni disciplina, anche se risultante dalla media aritmetica dei voti, ha esclusivo valore di proposta e può essere convalidata o modificata dal Consiglio di classe tenendo conto della qualità, dell'impegno nello studio dimostrata dallo studente e dal raggiungimento degli obiettivi di apprendimento inizialmente fissati. La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali è effettuata sulla base dei Piani Educativi.

Attribuzione del voto da parte del docente e trasparenza dei criteri

Nell'attribuzione dei voti per le prove scritte, orali e pratiche la scala di valutazione va da 3 a 10. Ciascun docente è tenuto ad esplicitare i criteri valutativi nell'ambito del patto formativo con gli studenti. Il mancato uso dell'apposita scala docimologica per ciascuna singola prova di verifica, dovrà essere motivata agli studenti. Al fine di rendere la valutazione del docente comprensibile essa dovrà prevedere, oltre all'espressione numerica, un breve giudizio sintetico accompagnato dalla specifica griglia correttiva che resterà allegata all'elaborato. L'impianto correttivo, inoltre, dovrà non solo evidenziare gli errori compiuti dal discente, ma esplicitare la corretta procedura. Nei colloqui, resta in capo al docente fornire, a margine del voto, le proprie motivazioni, sulla base dei criteri adottati. La valutazione in itinere si esprime di regola su valori numerici interi, il ricorso a frazioni di voto rischia di ingenerare dubbi interpretativi rendendo l'intero processo oggetto di sterili irenismi. Pertanto, se l'espressione del voto intermedio "1/2" può trovare una residua motivazione, altre formulazioni del tipo: 6+, 6++, 6½, 6/7, 7--, 7- "rischiano di tramutarsi in un mero esercizio alchemico. In sede di scrutinio il consiglio di classe ha a disposizione la banda compresa tra 4 e 10.

Valutazione della capacità relazionale

I consigli di classe, nella valutazione complessiva della capacità relazionale seguiranno a titolo orientativo la seguente griglia che viene proposta con funzioni di traccia. Pur non presentando la valutazione sulla capacità relazionali il valore potenzialmente dirimente che la normativa nazionale ha inteso attribuirgli, esso comunque fornisce in sede di scrutinio elementi rafforzativi volti a creare un contesto valutativo più nitido ed oggettivo per ogni studente.

INDICATORI VOTO

LIVELLI	CONOSCENZE Capacità di trasmissione dei saperi	COMPETENZE Capacità di azione	ABILITA' Capacità di interazione
NV	Il docente non dispone di sufficienti elementi valutativi		
3	La valutazione sanzione: il rifiuto dell'alunno a sostenere un colloquio, un elaborato riconsegnato intonso o nel quale si evidenzia con chiarezza il ricorso ad espedienti che ne inficiano l'originalità e/o l'autenticità		
4	I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti. Si evidenziano profonde lacune nella preparazione di base e l'assenza di nozioni essenziali	Difficoltà nell'uso di concetti, linguaggi specifici e nell'assimilazione dei metodi operativi. Esposizione imprecisa e confusa	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute.
5	Conoscenza dei contenuti parziale e frammentaria. Comprensione confusa dei concetti essenziali.	Difficoltà, anche assistito, ad individuare ed esprimere i concetti più importanti. Uso impreciso dei linguaggi specifici	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute
6	Conoscenza elementare dei contenuti, limitata capacità nell'applicazione delle informazioni assunte.	Esposizione parzialmente corretta e uso essenziale dei linguaggi specifici. Guidato l'alunno esprimere i concetti essenziali. Limitata capacità di comprensione e di lettura dei nuclei tematici.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi espresse però con limitata autonomia. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, ma poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti principali.	Adesione alla traccia e analisi corretta. Esposizione chiara con utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche operative.
8	Conoscenza dei contenuti ampia e strutturata.	Riconosce ed argomenta le tematiche chiave proposte, ha padronanza dei mezzi espressivi anche specifici, buone competenze progettuali.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.
9	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti e capacità di operare inferenze interdisciplinari.	Capacità di elaborazione tali da valorizzare i contenuti acquisiti in differenti contesti. Stile espositivo personale e sicuro supportato da un linguaggio specifico appropriato	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
10	Conoscenza approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti trattati.	Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma che dimostra piena padronanza degli strumenti lessicali. Componente ideativa efficace e personale: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	Interessi molteplici, strutturati ed attiva partecipazione al dialogo formativo. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

L'alunno deve essere reso protagonista nei processi valutativi, favorendone le capacità di autoanalisi, condividendo con lui i criteri utilizzati e gli obiettivi del presente regolamento. L'introduzione del registro elettronico deve rappresentare una chiara opportunità di superare ogni residua remora a rendere pienamente trasparente e oggettiva ogni attività valutativa. Il discente ha diritto di conoscere la propria valutazione in forma chiara e in tempi certi. L'inserimento dei dati sul registro elettronico deve avvenire entro il termine della lezione e comunicata all'interessato. In caso di problemi tecnici la registrazione della performance dovrà comunque compiersi nell'arco della giornata. Il tempo di riconsegna di un elaborato scritto, di norma non potrà eccedere le due settimane, e comunque dovrà avvenire prima di una ulteriore verifica. Una volta presentato alla classe, l'elaborato andrà depositato presso la segreteria didattica per la sua archiviazione. L'alunno ha titolo a richiedere al docente copia digitale del proprio elaborato debitamente corretto. Ad ogni docente, ed in particolare al coordinatore di classe, viene attribuito il compito di illustrare ad inizio anno scolastico il presente regolamento, evidenziando gli obiettivi minimi fissati per ogni singola disciplina, il numero e la tipologia delle prove valutative e gli assi contenuti nelle griglie correttive, disposte in sede dipartimentale.

Valutazione della capacità relazionale

INDICATORI	VOTO
Rispetto delle norme e del regolamento d'Istituto:	
1. Pieno rispetto delle norme e del regolamento di istituto	10
2. Rispetto delle norme e del regolamento di istituto salvo episodiche e lievi mancanze	9
1. Sostanziale rispetto delle norme e del regolamento di istituto, fatta eccezione per poche e lievi mancanze	8
2. Sporadici episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto, eventuale presenza di poche note disciplinari	7
3. Ripetuti episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto, sanzionati con note disciplinari	6
4. Ripetuti e gravi episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto, sanzionati da provvedimenti disciplinari e da periodi di sospensione	5
Frequenza e puntualità:	
1. Frequenza assidua	10
2. Frequenza regolare, con assenze, entrate posticipate e uscite anticipate sporadiche	9
3. Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, richiami verbali per comportamenti non gravi	8
4. Qualche mancanza nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, eventuali note disciplinari da parte dei docenti per comportamenti inappropriati	7
5. Diverse mancanze nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, continui richiami verbali da parte degli insegnanti per comportamenti di una certa gravità, sanzionati anche con note disciplinari	6
7. Gravi mancanze nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, sanzionati dal consiglio di classe con note disciplinari reiterate e provvedimenti disciplinari (sospensione dalle lezioni)	5
Impegno:	
1. Impegno assiduo in classe e a casa, partecipazione ad attività non obbligatorie previste dai docenti o dalla scuola: laboratori, ECDL, certificazioni linguistiche, giornalino scolastico, incarichi istituzionali o altro;	10
2. Impegno regolare e costante in classe e a casa	9
3. Impegno abbastanza regolare e costante in classe e a casa	8
4. Impegno non sempre costante in classe e a casa	7
5. Impegno incostante e/o superficiale in classe e a casa	6
6. Mancato adempimento dei doveri scolastici	5
Interesse e partecipazione:	
1. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e agli altri interventi educativi, apporto di contributi personali, disponibilità a partecipare alle attività facoltative, e a favorire un clima positivo	10



all'interno della classe	
2. Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo, con richieste di chiarimenti e domande di approfondimento	9
3. Interesse e partecipazione discreti all'attività didattica	8
4. Interesse e partecipazione discontinui e/o limitati solo ad alcune discipline	7
5. Scarso interesse e partecipazione all'attività didattica, evidenziati anche da interventi inopportuni e frequenti richieste di uscita dalla aula, disattenzione e svolgimento di attività non inerenti all'attività didattica;	6
6. Nessun interesse e partecipazione all'attività didattica, azione di disturbo nei confronti dei colleghi	5
Atteggiamento nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico:	
1. Ruolo positivo nel gruppo classe a supporto dei compagni; interazione positiva e rispettosa con tutti gli insegnanti e con il personale scolastico; ruolo attivo nella classe o/o nell'istituto	10
2. Ruolo positivo nella classe e interazione positiva e rispettosa con compagni, insegnanti e con il personale scolastico	9
3. Correttezza nei rapporti interpersonali e interazione positiva con la maggior parte dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico	8
4. Complessiva correttezza nei rapporti interpersonali (rispetto verso tutti i compagni, tutti gli insegnanti e verso il personale scolastico)	7
5. Rapporti non sempre corretti con compagni (qualche mancanza di rispetto – nell'approccio verbale o comportamentale- nei confronti di alcuni compagni e/o insegnanti e/o del personale scolastico)	6
6. Rapporti scorretti con compagni e docenti e/o ruolo negativo nel gruppo classe	5



5.2 Criteri attribuzione crediti

La presente tabella è stata redatta sulla base dei riferimenti ministeriali per l'anno scolastico 2018/19, il suo eventuale aggiornamento non sarà oggetto di specifica deliberazione ma rappresenterà una presa d'atto da parte del collegio trattandosi di disciplina oggetto di riserva di legge:

Media voti	III [^] anno	IV [^] anno	V [^] anno
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M≤7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M≤8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M≤9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M≤10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Accertato l'avvenuto superamento di eventuali carenze formative (anno scolastico precedente) e l'assenza di insufficienze nella valutazione conclusiva dell'anno scolastico corrente, l'attribuzione del punteggio massimo nella banda prevista dal Ministero sarà attribuito o meno dal consiglio di classe in base ad una valutazione sull'interesse e l'impegno, sull'assiduità nella frequenza, sulla partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola e/o derivanti da particolari interessi culturali, ricreativi e sportivi considerati importanti per la formazione complessiva, dal consiglio di classe, ivi comprese le esperienze di alternanza scuola-lavoro. Allo studente competerà l'onere di fornire al coordinatore di classe, entro il termine del mese di maggio, le certificazioni e i titoli dei quali chiederà riconoscimento ai fini della rivalutazione del credito scolastico.



5.3 Griglie di valutazione prove scritte

A) SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)

Data: 19 febbraio 2019 e 26 marzo 2019 Svolte dalle ore 18 alle ore 24.

Argomento: Simulazione proposta dal Ministero

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MIUR)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

5. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

6. Ricchezza e padronanza lessicale.
7. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

8. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
9. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.



Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).• Interpretazione corretta e articolata del testo.



Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

B) SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA (Economia Aziendale)

Data: 28 febbraio 2019 e 2 aprile 2019 Svolte dalle ore 18 alle ore 24.

Argomento: Le simulazioni proposte dal MIUR

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA (griglia di indirizzo)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina		
AVANZATA: Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	3 - 4	... / 4
BASE: Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse conoscenze	2,5	
INSUFFICIENTE: Conoscenze superficiali e lacunose dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento fra le diverse conoscenze	1 - 2	
NULLA: Conoscenza nulla dei nuclei fondanti della disciplina	0	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati		
AVANZATA: Comprensione completa e corretta dei testi proposti, individuando anche legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto e coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5 - 6	... / 6
BASE: Comprensione adeguata dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto ma con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3,5 – 4,5	
INSUFFICIENTE: Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami fra le diverse informazioni. Redazione dei documenti richiesti con errori e in modo non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	1 - 3	
NULLA: Mancata comprensione dei testi proposti e redazione dei documenti richiesti completamente scorretta	0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
AVANZATA: Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	5 - 6	... / 6
BASE: Svolgimento completo, elaborato coerente ma con alcuni errori non gravi	3,5 – 4,5	
INSUFFICIENTE: Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	1 - 3	
NULLA: Svolgimento parziale della prova con numerosi gravi errori	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		

AVANZATA: Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	3 - 4	... / 4
BASE: Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	2,5	
INSUFFICIENTE: Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	1 - 2	
NULLA: Mancanza di argomentazioni, informazioni non collegate e sintetizzate, assenza di utilizzo di linguaggio tecnico	0	
T O T A L E / 20	

5.4 Griglie valutazione colloquio

Non essendosi svolta alla data del 15 maggio nessuna simulazione di colloquio il Consiglio di classe non ha elaborato nessuna griglia di valutazione.

6. INDICAZIONE SU PROVE

6.1 Prove di simulazione 1^a e 2^a prova

Si sono svolte le Simulazioni di Prima Prova e di Seconda Prova secondo il calendario proposto dal Miur e somministrando le prove proposte. In base a quanto stabilito dal Collegio Docenti le due prime simulazioni (19/2 e 28/2/2019) sono state corrette ma non valutate, mentre le seconde simulazioni (26/03 e 2/04/2019) sono state corrette e valutate, secondo le griglie allegate al presente documento.